



**CONSIGLIO
DELL'UNIONE EUROPEA**

**Bruxelles, 19 gennaio 2010 (25.01)
(OR. en)**

5529/10

**Fascicolo interistituzionale:
2009/0096 (COD)**

**CODEC 33
SOC 29
ECOFIN 35
CADREFIN 2
COMPET 18**

NOTA

del: Segretariato generale
al: Comitato dei Rappresentanti permanenti/Consiglio

Oggetto: Proposta di decisione del Parlamento europeo e del Consiglio che istituisce uno strumento europeo di microfinanziamento per l'occupazione e l'integrazione sociale (strumento di microfinanziamento Progress)
- Risultati della prima lettura del Parlamento europeo
(Strasburgo, 14 - 17 dicembre 2009)

I. INTRODUZIONE

La relatrice, Kinga GÖNCZ (S&D - HU), ha presentato, a nome della commissione per l'occupazione e gli affari sociali, una relazione contenente 34 emendamenti (1-34) alla proposta di decisione. Il gruppo politico GUE/NGL ha inoltre presentato cinque emendamenti (45-49), il gruppo politico Verts/ALE ha presentato un emendamento (50) e i gruppi politici S&D, ALDE/ADLE e Verts/ALE hanno anch'essi presentato un emendamento (82).

Inoltre, i gruppi politici S&D, PPE, ALDE/ADLE, ECR e EFD hanno presentato 27 emendamenti (51-66, 69-78, 80) e i gruppi politici S&D, PPE, ALDE/ADLE e EFD ne hanno presentati tre (67, 68 e 79).

II. DISCUSSIONE

La relatrice, Kinga GÖNCZ (S&D-HU) ha aperto la discussione, svoltasi il 14 dicembre 2009, e:

- ha sottolineato l'importanza della decisione proposta, volta a fornire alla Comunità risorse per aumentare l'accesso e la disponibilità di microcredito per le persone che rischiano di perdere il posto di lavoro, per coloro che hanno difficoltà ad entrare o rientrare nel mercato del lavoro, per le persone che desiderano avviare la propria microimpresa, inclusi i lavoratori autonomi e per le microimprese che desiderano sviluppare ulteriormente la propria attività;
- ha indicato di aver ricevuto un appoggio sostenuto riguardo al contenuto, tuttavia sussistono ancora posizioni divergenti tra il Parlamento, da una parte, e il Consiglio e la Commissione, dall'altra, riguardo alla fonte del finanziamento necessario;
- ha sottolineato che il finanziamento non dovrebbe essere ottenuto dallo strumento PROGRESS. Il prelievo di fondi da tale strumento comprometterebbe il programma PROGRESS, che è particolarmente necessario date le attuali crisi economiche e finanziarie. Sfortunatamente non è stato possibile concludere con successo i negoziati durante i vari dialoghi a tre, in particolare perché la Presidenza non aveva un mandato di negoziato;
- ha suggerito di seguire la proposta del PE di ricorrere ad altre fonti di finanziamento e di far entrare in funzione il programma all'inizio del 2010. Il bilancio comunitario per il 2010 prevede 100 milioni di EUR per il programma, fondi che dovrebbero essere utilizzati. Il Parlamento voterà durante la sessione plenaria lo strumento di microfinanziamento ma non il programma PROGRESS, poiché i negoziati con il Consiglio e la Commissione non sono ancora conclusi.

Il Commissario Vladimir SPIDLA:

- ha sottolineato l'importanza della proposta riguardo al microfinanziamento alla luce delle attuali crisi economiche e finanziarie;
- ha dichiarato che erano stati intrapresi molti sforzi per giungere ad un accordo in prima lettura;
- ha indicato che il principale problema continua ad essere la questione della fonte di finanziamento. Per la Commissione, la soluzione più adeguata consiste nel redistribuire i 100 milioni di EUR del programma PROGRESS; soluzione sostenuta dal Consiglio e la sola considerata accettabile per il Consiglio stesso.

- si è rammaricato che, dato il rinvio della votazione sul programma PROGRESS, non sia più possibile istituire rapidamente lo strumento ed ha contemporaneamente ringraziato la commissione per l'occupazione e gli affari sociali e la relatrice per l'accordo raggiunto sulla formulazione del testo, proponendo che tutti gli sforzi si incentrino ora sulla ricerca di un accordo sulla fonte di finanziamento.

A nome della commissione per i problemi economici e monetari , Olle Schmidt (ALDE/ADLE-SE):

- ha ricordato che il programma di microfinanziamento è volto ad aiutare i gruppi più vulnerabili, quali i giovani e i disoccupati. Il programma dovrebbe dare a questi ultimi una nuova opportunità e fornire microfinanziamenti alle piccole imprese;
- si è dichiarato deluso che la Commissione non proponga di utilizzare ulteriori fondi ma di ricorrere piuttosto a quelli assegnati al programma PROGRESS;
- ha qualificato "meschina" la riluttanza del Consiglio a offrire nuovi finanziamenti.

A nome del gruppo politico PPE, Csaba ÓRY (PPE - HU):

- ha sottolineato l'importanza del programma per le piccole e medie imprese in Europa che sono particolarmente colpite dalla crisi economica e necessitano solo di piccoli finanziamenti a breve termine per poter superare la crisi. Questo tipo di aiuto temporaneo e transitorio può essere fornito dallo strumento di microfinanziamento;
- prendendo atto del sostegno ampio allo strumento e del consenso su di esso ha ritenuto che si debba pertanto giungere quanto prima ad un accordo;
- ha sottolineato che il gruppo politico PPE, appoggiato dai gruppi politici S&D, ALDE/ADLE, ECR e EFD, ha presentato emendamenti comuni per ottenere l'approvazione del Consiglio e la conclusione in prima lettura del fascicolo.

A nome del gruppo politico S&D, Pervenche BERES (S&D - FR):

- ha indicato la buona cooperazione tra i gruppi politici a consentire di votare sulla proposta sul microfinanziamento durante la plenaria;

- ha rilevato che i negoziati hanno avuto esito positivo tranne per la questione della modalità di finanziamento del programma. Riguardo a tale problema, ha proposto di utilizzare 60 milioni di EUR provenienti dal programma PROGRESS, prendendo il resto da altre fonti;
- ha sottolineato che il Parlamento europeo sarebbe disposto ad avviare negoziati sin dal primo giorno della presidenza spagnola.

A nome del gruppo politico ALDE/ADLE, Marian HARKIN (ALDE - IE):

- ha indicato l'importanza dei microcrediti per coloro che non possono ottenere fondi dalle normali istituzioni finanziarie ed ha citato, ad esempio, il movimento delle cooperative di credito in Irlanda;
- ha espresso delusione per l'impossibilità di giungere ad un accordo sulla fonte di finanziamento dello strumento durante i negoziati con il Consiglio e la Commissione.

A nome del gruppo politico Verts/ALE, Elisabeth SCHROEDTER (Verts/ALE - DE):

- ha sottolineato l'importanza per i gruppi più vulnerabili di avere accesso ai microcrediti in un momento in cui le banche ordinarie non concedono più credito;
- ha segnalato che il Fondo sociale europeo (FSE), che ammonta a 76 miliardi di EUR, offre la possibilità di fornire fondi sotto forma di microcrediti e di contribuire a creare posti di lavoro. Gli Stati membri non utilizzano tuttavia tali fondi;
- ha dichiarato che la Commissione propone ora un nuovo programma di microfinanziamento ma desidera utilizzare i fondi assegnati al programma PROGRESS, che ha l'obiettivo di combattere la povertà e dispone solo di un bilancio modesto,
- ha rilevato che il gruppo politico Verts/ALE non può sostenere i compromessi suggeriti dai gruppi politici PPE, S&D e ALDE/ADLE.

A nome del gruppo politico ECR, Milan CABRNOCH (ECR - CZ):

- ha espresso sostegno per il programma e l'esborso di fondi per le piccole imprese, a conduzione soprattutto familiare, e per i lavoratori autonomi. L'accesso ai microcrediti è fondamentale per tali categorie;
- ha esplicitamente appoggiato la redistribuzione dei fondi del programma PROGRESS.

A nome del gruppo politico GUE/NGL, Thomas HAENDEL (GUE/NGL - DE):

- ha rilevato che il programma di microfinanziamento, destinato ai gruppi più vulnerabili, è lo strumento adeguato in questo periodo di crisi economica e finanziaria e che il suo gruppo politico in linea di massima lo sostiene;
- ha per contro criticato la procedura di negoziato e l'entità finanziaria del programma. Per combattere realmente la disoccupazione sarebbe necessario un importo molto più elevato;
- ha criticato il fatto che il finanziamento del programma PROGRESS debba essere attribuito allo strumento di microfinanziamento. Il suo gruppo politico non appoggia perciò la proposta nella sua forma attuale.

A nome del gruppo politico EFD, Jaroslav PASKA (EFD - SK):

- ha indicato che il programma di microfinanziamento è un buon mezzo per combattere la crisi economica e finanziaria e costituisce una "spesa sensata";
- ha dichiarato che il suo gruppo politico sostiene la proposta, in particolare le modifiche presentate dalla commissione per i problemi economici e monetari (ECON).

III. VOTAZIONE

Il Parlamento ha adottato 31 emendamenti (51-80 e 82) nella votazione in plenaria del 15 dicembre 2009.

Il testo degli emendamenti adottati e la risoluzione legislativa del Parlamento Europeo figurano nell'allegato della presente nota.

Strumento europeo di microfinanziamento per l'occupazione e l'integrazione sociale (Progress) *I**

Risoluzione legislativa del Parlamento europeo del 15 dicembre 2009 sulla proposta di decisione del Parlamento europeo e del Consiglio che istituisce uno strumento europeo di microfinanziamento per l'occupazione e l'integrazione sociale (strumento di microfinanziamento Progress) (COM(2009)0333 – C7-0053/2009 – 2009/0096(COD))

(Procedura legislativa ordinaria: prima lettura)

Il Parlamento europeo,

- viste la proposta della Commissione al Parlamento europeo e al Consiglio (COM(2009)0333) e la proposta modificata (COM(2009)0340),
 - visti l'articolo 251, paragrafo 2, e l'articolo 159, paragrafo 3 del trattato CE, a norma dei quali la Commissione ha presentato la proposta al Parlamento (C7-0053/2009),
 - vista la comunicazione della Commissione al Parlamento europeo e al Consiglio dal titolo "Ripercussioni dell'entrata in vigore del trattato di Lisbona sulle procedure decisionali interistituzionali in corso" (COM(2009)0665),
 - visti l'articolo 294, paragrafo 3 e l'articolo 175, paragrafo 3 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea;
 - visto l'articolo 55 del suo regolamento,
 - visti la relazione della commissione per l'occupazione e gli affari sociali e i pareri della commissione per i bilanci e della commissione per i problemi economici e monetari (A7-0050/2009),
1. adotta la posizione in prima lettura indicata in appresso;
 2. chiede alla Commissione di presentargli nuovamente la proposta qualora intenda modificarla sostanzialmente o sostituirla con un nuovo testo;
 3. incarica il suo Presidente di trasmettere la posizione del Parlamento al Consiglio, alla Commissione e ai parlamenti nazionali.

Emendamento 51
Proposta di decisione
Titolo

Testo della Commissione

Proposta di decisione del Parlamento europeo e del Consiglio che istituisce uno strumento europeo di microfinanziamento per l'occupazione e l'integrazione sociale (*strumento di microfinanziamento Progress*)

Emendamento

Proposta di decisione del Parlamento europeo e del Consiglio che istituisce uno strumento europeo **Progress** di microfinanziamento per l'occupazione e l'integrazione sociale

Emendamento 82
Progetto di risoluzione legislativa
Considerando -1 (nuovo)

Progetto di risoluzione legislativa

Emendamento

(– 1) Il 7 aprile 2000, la Commissione ha adottato una comunicazione dal titolo "Agire a livello locale in materia di occupazione – Dare una dimensione locale alla strategia europea per l'occupazione".

Emendamento 52
Proposta di decisione
Considerando 1 bis (nuovo)

Testo della Commissione

Emendamento

(1 bis) La comunicazione della Commissione, del 24 maggio 2006, dal titolo "Promuovere la possibilità di un lavoro dignitoso per tutti — Contributo dell'Unione alla realizzazione dell'agenda per il lavoro dignitoso nel mondo" ha illustrato l'importanza di un lavoro dignitoso per tutti, così come la risoluzione del Parlamento europeo del 23 maggio 2007 sulla promozione di un lavoro dignitoso per tutti¹.

¹ GU C 102 E del 24.4.2008, pag. 321.

Emendamento 53
Proposta di decisione
Considerando 1 ter (nuovo)

Testo della Commissione

Emendamento

(1 ter) La dichiarazione dei leader rilasciata a margine del Vertice del G20 tenutosi a Pittsburgh il 24 e 25 settembre 2009 prevede l'impegno a migliorare l'accesso dei poveri ai servizi finanziari, ad esempio attraverso microfinanziamenti. I leader si sono altresì impegnati a istituire un gruppo internazionale di esperti in integrazione finanziaria che individuerà quanto appreso in materia di approcci innovativi alla fornitura di servizi finanziari ai poveri, promuoverà validi orientamenti normativi e strategici ed elaborerà disposizioni in materia di accesso ai finanziamenti, alfabetizzazione finanziaria e tutela dei consumatori.

Emendamento 54
Proposta di decisione
Considerando 3

Testo della Commissione

Emendamento

(3) L'attuale impegno a livello comunitario e nazionale deve essere rafforzato al fine di portare in tempi ragionevoli *l'erogazione* di *microcrediti* a un livello sufficiente, in modo da rispondere all'elevata domanda di chi in questo periodo di crisi ne ha più bisogno, ovvero *i disoccupati* oppure le persone più vulnerabili, *compresi i giovani* che desiderano avviare o sviluppare *una* microimpresa, compresa un'attività autonoma, *ma non hanno accesso al credito*.

(3) L'attuale impegno a livello comunitario e nazionale deve essere rafforzato al fine di portare in tempi ragionevoli *l'accessibilità e la disponibilità* di *microfinanziamenti* a un livello sufficiente, in modo da rispondere all'elevata domanda di chi in questo periodo di crisi ne ha più bisogno, ovvero *coloro che hanno perso il lavoro, coloro che rischiano di perdere il lavoro o che incontrano difficoltà a entrare o a rientrare nel mercato del lavoro, nonché coloro a rischio di esclusione sociale* oppure le persone più vulnerabili *che si trovano in una posizione svantaggiata rispetto all'accesso al mercato del credito convenzionale* e che desiderano avviare o sviluppare *ulteriormente la loro* microimpresa, compresa un'attività autonoma, *promuovendo attivamente le pari opportunità per le donne e gli uomini*.

Emendamento 55
Proposta di decisione
Considerando 4

Testo della Commissione

(4) La comunicazione della Commissione "Un impegno comune per l'occupazione" ha sottolineato l'esigenza di offrire la possibilità di un nuovo inizio ai disoccupati e aprire la strada all'imprenditorialità per alcuni dei gruppi più svantaggiati in Europa, **compresi i giovani**. Oltre agli strumenti esistenti, è necessaria un'azione specifica per rafforzare ulteriormente la coesione economica e sociale mediante il potenziamento delle attività intraprese dalla Banca europea per gli investimenti, il Fondo europeo per gli investimenti e altre istituzioni finanziarie internazionali, fatte comunque salve le attività degli Stati membri. La Commissione ha di conseguenza proposto un nuovo strumento comunitario di microfinanziamento al fine di ampliare il raggio d'azione dei microfinanziamenti a gruppi particolarmente a rischio e di appoggiare ulteriormente lo sviluppo dell'imprenditorialità, l'economia sociale e le microimprese.

Emendamento

(4) La comunicazione della Commissione "Un impegno comune per l'occupazione" ha sottolineato l'esigenza di offrire la possibilità di un nuovo inizio ai disoccupati e aprire la strada all'imprenditorialità per alcuni dei gruppi più svantaggiati in Europa **che hanno difficoltà ad accedere al mercato del credito di tipo convenzionale**. Oltre agli strumenti esistenti, è necessaria un'azione specifica per rafforzare ulteriormente la coesione economica e sociale mediante il potenziamento delle attività intraprese dalla Banca europea per gli investimenti, il Fondo europeo per gli investimenti e altre istituzioni finanziarie internazionali, fatte comunque salve le attività degli Stati membri. La Commissione ha di conseguenza proposto un nuovo strumento comunitario di microfinanziamento (**in appresso, "lo Strumento"**) al fine di ampliare il raggio d'azione dei microfinanziamenti a gruppi particolarmente a rischio e di appoggiare ulteriormente lo sviluppo dell'imprenditorialità, l'economia sociale e le microimprese. ***Affinché lo Strumento sia efficace, abbia un impatto durevole nel tempo, raggiunga i beneficiari potenziali e si configuri come un elemento dinamico di politica economica e di sviluppo locale, gli Stati membri possono istituire, nei loro rispettivi territori, un punto di contatto nazionale in grado di promuovere, coordinare, valutare e monitorare l'insieme delle azioni effettuate nell'ambito dello Strumento.***

Emendamento 56
Proposta di decisione
Considerando 4 bis (nuovo)

Testo della Commissione

Emendamento

(4 bis) Una parte sempre più cospicua dei microfinanziamenti a favore delle persone che si trovano in una posizione svantaggiata rispetto all'accesso al mercato del credito convenzionale nell'Unione europea è fornito da istituzioni non commerciali di microfinanza, da unioni di credito e da banche che praticano la responsabilità sociale delle imprese. Lo Strumento potrebbe favorire tali erogatori, che integrano il mercato bancario commerciale, aumentando la disponibilità di microfinanziamenti per soddisfare gli attuali livelli della domanda.

**Emendamento 57
Proposta di decisione
Considerando 4 ter (nuovo)**

Testo della Commissione

Emendamento

(4 ter) In molti casi, i fornitori di microfinanziamenti in Europa sono banche commerciali, le quali dovrebbero diventare importanti partner dello Strumento, per ristabilire la fiducia nel mercato del credito e rivolgere un'attenzione particolare ai clienti senza alcun merito di credito.

**Emendamento 58
Proposta di decisione
Considerando 4 quater (nuovo)**

Testo della Commissione

Emendamento

(4 quater) Gli organismi pubblici e privati che forniscono microfinanziamenti a norma della presente decisione dovrebbero rispettare i principi del prestito responsabile, evitando in particolare l'indebitamento eccessivo delle persone e delle imprese.

Emendamento 59
Proposta di decisione
Considerando 4 quinquies (nuovo)

Testo della Commissione

Emendamento

(4 quinquies) Oltre alle difficoltà di accesso ai finanziamenti, l'esclusione sociale e l'insicurezza legata alla transizione dalla disoccupazione o dal percepimento di prestazioni sociali all'avviamento di un'attività autonoma sono tra i principali ostacoli alla creazione e allo sviluppo di una microimpresa. Lo strumento europeo di microfinanziamento può contribuire a sostenere le strutture dell'economia sociale che assistono e accompagnano le persone escluse nel processo di reinserzione sociale e le aiutano a sviluppare le competenze minime necessarie per impegnarsi in un progetto imprenditoriale duraturo.

Emendamento 60
Proposta di decisione
Considerando 5

Testo della Commissione

Emendamento

(5) L'utilizzo di risorse comunitarie è adeguato e risponde alla risoluzione del Parlamento europeo del marzo 2009. Uno strumento su scala UE consentirebbe altresì di massimizzare il sostegno offerto dalle istituzioni finanziarie internazionali ed eviterebbe un approccio dispersivo, aumentando di conseguenza la disponibilità di microfinanziamenti in tutti gli Stati membri. Al fine di trarre beneficio dall'esperienza delle istituzioni finanziarie internazionali, in particolare della Banca europea per gli investimenti e del Fondo europeo per gli investimenti, lo **strumento di microfinanziamento Progress** funzionerebbe in base al principio della gestione congiunta.

(5) L'utilizzo di risorse comunitarie è adeguato e risponde alla risoluzione del Parlamento europeo del marzo 2009. Uno strumento su scala UE consentirebbe altresì di massimizzare il sostegno offerto dalle istituzioni finanziarie internazionali ed eviterebbe un approccio dispersivo, aumentando di conseguenza la disponibilità di microfinanziamenti in tutti gli Stati membri. Al fine di trarre beneficio dall'esperienza delle istituzioni finanziarie internazionali, in particolare della Banca europea per gli investimenti e del Fondo europeo per gli investimenti, lo **Strumento** funzionerebbe in base al principio della gestione congiunta.

Emendamento 61
Proposta di decisione
Considerando 6

Testo della Commissione

(6) Le azioni finanziate dallo strumento devono essere coerenti e compatibili con le altre politiche comunitarie e conformi alle disposizioni del trattato e degli atti adottati in virtù di esso. Le attività dello strumento devono essere complementari agli altri interventi comunitari, in particolare agli strumenti finanziari CIP, JASMINE e al Fondo sociale europeo.

Emendamento

(6) Le azioni finanziate dallo strumento devono essere coerenti e compatibili con le altre politiche comunitarie e conformi alle disposizioni del trattato e degli atti adottati in virtù di esso. Le attività dello strumento devono essere complementari agli altri interventi comunitari, in particolare agli strumenti finanziari CIP, JASMINE, *al FEASR, al FESR, a JEREMIE* e al Fondo sociale europeo.

Emendamento 62
Proposta di decisione
Considerando 7

Testo della Commissione

(7) Ai fini della presente decisione "microfinanziamento" *si riferisce al microcredito e alla condivisione dei rischi.* La raccomandazione della Commissione n. 2003/361/CE del 6 maggio 2003 relativa alla definizione delle microimprese, piccole e medie imprese definisce "*microcredito*" i *prestiti inferiori a 25 000 euro e* "microimpresa" un'impresa che occupa meno di 10 persone, comprese le attività a titolo individuale, e il cui fatturato annuo e/o totale di bilancio non supera 2 milioni d euro. Queste definizioni sono considerate adeguate ai fini della presente decisione.

Emendamento

(7) Ai fini della presente decisione, "microfinanziamento" *include le garanzie, il microcredito, il capitale azionario e quasi azionario concessi a persone e microimprese rientranti nell'ambito di applicazione della presente decisione; per "microcredito" si intendono prestiti inferiori a 25 000 euro.* La raccomandazione della Commissione n. 2003/361/CE del 6 maggio 2003 relativa alla definizione delle microimprese, piccole e medie imprese definisce "microimpresa" un'impresa che occupa meno di 10 persone, comprese le attività a titolo individuale, e il cui fatturato annuo e/o totale di bilancio non supera 2 milioni d euro. Questa definizione è considerata adeguata ai fini della presente decisione.

Emendamento 63
Proposta di decisione
Considerando 7 bis (nuovo)

Testo della Commissione

Emendamento

(7 bis) Ai fini della presente decisione e conformemente alle disposizioni nazionali, per "microimpresa dell'economia sociale", si intende una microimpresa che produce beni e servizi aventi una chiara finalità sociale o che presta servizi ai membri della comunità a fini non lucrativi.

Emendamento 64
Proposta di decisione
Considerando 7 ter (nuovo)

Testo della Commissione

Emendamento

(7 ter) È opportuno che l'attuazione dello strumento avvenga mediante un'idonea gamma di interventi, tra cui la condivisione del rischio, le garanzie, gli strumenti rappresentativi di capitale e i titoli di debito che le istituzioni finanziarie internazionali mettono a disposizione degli istituti di microfinanza. Ai fini di una sua maggiore efficacia, lo strumento dovrebbe essere coordinato e attuato coerentemente con gli strumenti finanziari europei e nazionali e le istituzioni finanziarie nazionali.

Emendamento 65
Proposta di decisione
Articolo 1 – paragrafo 1

Testo della Commissione

Emendamento

1. È istituito uno strumento europeo di microfinanziamento per l'occupazione e l'integrazione sociale, denominato strumento di microfinanziamento Progress, di seguito nominato "lo strumento".

*È istituito uno strumento europeo di microfinanziamento per l'occupazione e l'integrazione sociale, denominato strumento **europeo** di microfinanziamento Progress, di seguito nominato "lo strumento".*

Emendamento 66
Proposta di decisione
Articolo 2 – paragrafo 1 – alinea

Testo della Commissione

1. Lo strumento *fornirà* risorse comunitarie volte ad *aumentare* l'accesso **al microcredito** per:

Emendamento

1. Lo strumento *fornisce* risorse comunitarie volte ad *agevolare* l'accesso **e le possibilità di ricorso ai microfinanziamenti** per:

Emendamento 67
Proposta di decisione
Articolo 2 – paragrafo 1 – lettera a

Testo della Commissione

a) persone che hanno perso o rischiano di perdere il proprio posto di lavoro e desiderano avviare una microimpresa in proprio, compresa un'attività autonoma;

Emendamento

a) persone che hanno perso o rischiano di perdere il proprio posto di lavoro **o che hanno difficoltà a collocarsi o a ricollocarsi sul mercato del lavoro, come anche persone a rischio di emarginazione sociale o persone vulnerabili che si trovano in una posizione di svantaggio per quanto riguarda l'accesso al mercato del credito convenzionale e che desiderano avviare o sviluppare ulteriormente** una microimpresa in proprio, compresa un'attività autonoma;

Emendamento 68
Proposta di decisione
Articolo 2 – paragrafo 1 – lettera b

Testo della Commissione

b) persone svantaggiate, compresi i giovani, che desiderano avviare o sviluppare ulteriormente una microimpresa in proprio, compresa un'attività autonoma;

Emendamento

soppresso

Emendamento 69
Proposta di decisione
Articolo 2 – paragrafo 1 – lettera c

Testo della Commissione

c) microimprese dell'economia sociale che occupano persone *che hanno perso il proprio posto di lavoro oppure che danno lavoro a persone svantaggiate, inclusi i giovani.*

Emendamento

b) microimprese, in particolare quelle dell'economia sociale, come anche microimprese che occupano persone di cui alla lettera a).

Emendamento 70
Proposta di decisione
Articolo 2 – paragrafo 1 bis (nuovo)

Testo della Commissione

Emendamento

1 bis. Lo strumento fornirà risorse comunitarie per l'accesso al microcredito, promuovendo attivamente le pari opportunità tra donne e uomini.

Emendamento 71
Proposta di decisione
Articolo 3 – paragrafo 2

Testo della Commissione

Emendamento

2. Gli stanziamenti annuali sono *autorizzati dall'autorità di bilancio entro i limiti del quadro finanziario.*

2. Gli stanziamenti annuali sono **stabiliti durante la procedura di bilancio annuale, se necessario anche applicando il punto 37 dell'accordo interistituzionale del 17 maggio 2006 tra il Parlamento europeo, il Consiglio e la Commissione sulla disciplina di bilancio e la sana gestione finanziaria¹ (AII) o utilizzando altri strumenti previsti dall'AII.**

¹ GU C 139 del 14.6.2006, pag. 1.

Emendamento 72
Proposta di decisione
Articolo 4 – paragrafo 2

Testo della Commissione

2. Lo strumento è aperto a organismi pubblici e privati stabiliti negli Stati membri che forniscono microfinanziamenti a persone e microimprese negli Stati membri.

Emendamento

2. Lo strumento è aperto a organismi pubblici e privati stabiliti negli Stati membri, **a livello nazionale, regionale e locale**, che forniscono microfinanziamenti a persone e microimprese negli Stati membri.

Emendamento 73
Proposta di decisione
Articolo 4 – paragrafo 2 bis (nuovo)

Testo della Commissione

Emendamento

2 bis. Al fine di rivolgersi ai beneficiari finali e di creare microimprese competitive e sostenibili, gli organismi pubblici e privati di cui al paragrafo 2 cooperano strettamente con le organizzazioni che rappresentano gli interessi dei beneficiari finali del microcredito e con le organizzazioni, in particolare quelle sostenute dal FSE, che offrono programmi di tutoraggio e di formazione a detti beneficiari finali.

Emendamento 74
Proposta di decisione
Articolo 5 – paragrafo 2

Testo della Commissione

2. Ai fini dell'attuazione delle azioni di cui all'articolo 4, paragrafo 1, ad eccezione delle misure di sostegno indicate all'articolo 4, paragrafo 1, lettera d), la Commissione conclude accordi con istituzioni finanziarie internazionali, in particolare con la Banca europea per gli investimenti (BEI) e il Fondo europeo per gli investimenti (FEI), conformemente all'articolo 53 quinquies del regolamento (CE, Euratom) n. 1605/2002 del Consiglio

Emendamento

2. Ai fini dell'attuazione delle azioni di cui all'articolo 4, paragrafo 1, ad eccezione delle misure di sostegno indicate all'articolo 4, paragrafo 1, lettera d), la Commissione conclude accordi con istituzioni finanziarie internazionali, in particolare con la Banca europea per gli investimenti (BEI) e il Fondo europeo per gli investimenti (FEI), conformemente all'articolo 53 quinquies del regolamento (CE, Euratom) n. 1605/2002 del Consiglio

e all'articolo 43 del regolamento (CE, Euratom) n. 2342/2002 della Commissione. Questi accordi contengono disposizioni dettagliate per l'attuazione dei compiti affidati alle istituzioni finanziarie, compresa la necessità di garantire l'addizionalità rispetto *ai programmi nazionali*.

e all'articolo 43 del regolamento (CE, Euratom) n. 2342/2002 della Commissione. Questi accordi contengono disposizioni dettagliate per l'attuazione dei compiti affidati alle istituzioni finanziarie, compresa la necessità di garantire l'addizionalità rispetto *agli esistenti strumenti finanziari europei e nazionali e il coordinamento con essi, nonché di promuovere una copertura globale ed equilibrata tra gli Stati membri*.

Emendamento 75

Proposta di decisione

Articolo 5 – paragrafo 2 bis (nuovo)

Testo della Commissione

Emendamento

2 bis. Ai fini della realizzazione dell'obiettivo di cui all'articolo 2 e dell'attuazione delle azioni previste dall'articolo 4, gli accordi di cui al paragrafo 2 contemplano altresì l'obbligo per le istituzioni finanziarie internazionali di trasmettere le risorse e i proventi, compresi i dividendi e i rimborsi, per un periodo di 6 anni dopo la data di avvio dello strumento.

Emendamento 76

Proposta di decisione

Articolo 5 – paragrafo 3

Testo della Commissione

Emendamento

3. I proventi, compresi i dividendi e i rimborsi, ottenuti dalle istituzioni finanziarie internazionali di cui al paragrafo 2 potrebbero essere reinvestiti da queste ultime nelle azioni di cui all'articolo 4, paragrafo 1, lettere a), b) e c) per un periodo di 6 anni dopo la data di avvio dello strumento. Allo scadere dello strumento, il saldo residuo dovuto alle Comunità europee è restituito al bilancio generale delle Comunità stesse.

3. Allo scadere dello strumento, il saldo residuo dovuto alle Comunità europee è restituito al bilancio generale delle Comunità stesse

Emendamento 77
Proposta di decisione
Articolo 8 – paragrafo 1

Testo della Commissione

1. La Commissione riceve relazioni annuali di esecuzione dalle istituzioni finanziarie internazionali di cui all'articolo 5, paragrafo 2, che indicano le attività sostenute in termini di attuazione finanziaria, distribuzione dei fondi in base a settore e tipo di beneficiari, domande **presentate**, contratti stipulati, azioni sostenute, risultati **e, laddove possibile, impatto**.

Emendamento

1. La Commissione riceve relazioni annuali di esecuzione dalle istituzioni finanziarie internazionali di cui all'articolo 5, paragrafo 2, che indicano le attività sostenute in termini di attuazione finanziaria, distribuzione **e accessibilità** dei fondi in base a settore e tipo di beneficiari, domande **accolte o respinte**, contratti stipulati, azioni sostenute **e** risultati.

Emendamento 78
Proposta di decisione
Articolo 8 – paragrafo 2

Testo della Commissione

2. **A decorrere dal 2011 ed entro il 31 dicembre di** ogni anno la Commissione presenta al Parlamento europeo e al Consiglio una relazione quantitativa e qualitativa sulle attività svolte a titolo della presente decisione nel corso dell'anno precedente. La relazione annuale si basa sulle relazioni di esecuzione di cui al paragrafo 1 **e si concentra soprattutto sui risultati conseguiti e** contiene in particolare informazioni relative a domande **presentate**, contratti stipulati, azioni finanziate, **compresa la loro** complementarità con altri interventi comunitari, segnatamente nell'ambito dell'FSE.

Emendamento

2. **Entro e non oltre 12 mesi dall'entrata in vigore della presente decisione e** ogni anno **successivo** la Commissione presenta al Parlamento europeo e al Consiglio una relazione quantitativa e qualitativa sulle attività svolte a titolo della presente decisione nel corso dell'anno precedente. La relazione annuale si basa sulle relazioni di esecuzione di cui al paragrafo 1. **Essa** contiene in particolare informazioni relative alle domande **accolte o respinte, ai** contratti stipulati, **alle** azioni finanziate, **al numero complessivo e al tipo di beneficiari nonché alla distribuzione geografica e per settore degli importi. La relazione annuale contiene inoltre informazioni sull'impatto e la sostenibilità dello strumento espressi in termini di numero complessivo di persone ancora occupate e microimprese ancora in attività alla fine del periodo di sostegno a titolo dello strumento. Infine, la relazione annuale comprende informazioni sulla** complementarità con altri interventi comunitari, segnatamente nell'ambito dell'FSE.

Emendamento 79
Proposta di decisione
Articolo 8 – paragrafo 2 bis (nuovo)

Testo della Commissione

Emendamento

2 bis. Dopo la presentazione della terza relazione annuale e sulla base di una proposta della Commissione, il Parlamento europeo e il Consiglio possono riesaminare la presente decisione.

Emendamento 80
Proposta di decisione
Articolo 8 – paragrafo 3 bis (nuovo)

Testo della Commissione

Emendamento

3 bis. Sulla base della relazione annuale di cui al paragrafo 2, la Commissione si adopera per garantire che lo strumento soddisfi l'obiettivo di cui all'articolo 2 e sia accessibile in tutta l'Unione europea a coloro che sono a rischio di esclusione sociale o che incontrano difficoltà ad accedere al mercato del credito convenzionale.